



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

Mio marito mi risponde in modo molto sgarbato su piccole cose della vita quotidiana. Se rispondo anch'io con durezza potrebbe accorgersi che sta sbagliando?

Nilde, Piacenza

Ricorda quello che diceva san Giovanni della Croce: «Dove non c'è amore metti amore e troverai amore», e san Francesco di Sales: «Attrae più mosche una goccia di miele che un barile di aceto».

La seconda cosa che diciamo è che Maria con il suo modo di essere, di agire, di parlare, di sorridere è splendido modello della virtù dell'amabilità. Pensiamo a Cana di Galilea, come sa essere dolce e forte per convincere Gesù, per guidare i servi e, senza che loro avvertano che è suo merito, come conquista il direttore del banchetto e lo sposo, con quel vino buono, simbolo perenne dell'amabilità e dell'amore. L'amabilità di Maria è per noi come l'amore della sposa del Cantico: «Quanto è soave il tuo amore, sorella mia, mia sposa, quanto più inebriante del vino è il tuo amore».

Scriveva il santo card. Newman sull'amabilità di Maria: «C'era una musica divina in tutto quello che lei diceva e faceva, nel suo aspetto, nei suoi gesti, nel suo comportamento, che incantava ogni cuore sincero che le si avvicinava. La sua innocenza, la sua umiltà e modestia, la sua semplicità e lealtà, il suo altruismo, il suo interessamento spontaneo per ognuno che veniva a lei, la sua purezza, furono queste qualità che la fecero così amabile».

Invochiamo il suo aiuto per essere amabili in famiglia, sul lavoro e nella società: Madre amabile, prega per noi!
(2. fine)

LE LITANIE

LAURETANE 20

MADRE AMABILE

Accanto alla traduzione di *Mater amabilis* come “madre degna d'amore”, di cui ci siamo occupati la scorsa settimana, ne esiste un'altra non meno autorevole, come “Madre amabile”.

Con questo titolo diciamo due grandi cose. La prima: con il suo modo di essere e i suoi doni attrae il nostro amore, come attrae l'amore di Dio e degli angeli. A questo proposito, un Gesuita francese anonimo scrisse un libro tradotto in italiano nel 1720 da Giuseppe Antonio Patrignani dal titolo *Affettuose meditazioni sopra le litanie*

della Madonna. Nella meditazione su *Mater amabilis* scriveva: «La santissima Trinità ama più la Madre di Gesù di quello che l'amino tutti gli uomini e tutti gli angeli insieme. Gli spiriti celesti non la rispettano solo come loro Signora, ma l'amano ancora teneramente, e riconoscono lei per creatura la più amabile della terra, e nel cielo». La più amabile delle creature attrae anche il nostro amore. Pensiamo come attirò l'amore di Elisabetta e di tutte le persone con cui si incontrò: Giuseppe, Zaccaria, Simeone, Anna, i pastori, i Magi, i discepoli e le donne che seguivano Gesù.